

Le imprese in rete

Patto Parma-Piacenza Nasce il polo formativo Logistic Transport Farm

L'ACCORDO UNISCE LE DUE CONFINDUSTRIE, AZIENDE E ISTITUTI TECNICI DELL'AREA

PIACENZA

«Ancora una volta un ottimo lavoro di squadra per un obiettivo importante nel campo della formazione». Esordisce così il direttore di Confindustria Piacenza Cesare Betti, all'indomani della sottoscrizione di un innovativo protocollo di intesa che coinvolge Associazioni, scuole, aziende ed enti di formazione.

Firmato il protocollo

«La scorsa settimana è stato sottoscritto, come previsto dall'articolo 13 della legge 40 del 2007, un accordo di rete di scopo, per costituire un "Polo tecnico-professionale" sui trasporti e logistica dal nome "Logistic transport farm". Il progetto nasce da una evidenza: noi abbiamo un importante polo logistico che, tra movimentazione e trasporti, coinvolge oltre mille imprese. Parma ha aziende che producono impianti ad alto valore tecnologico e prodotti alimentari da consegnare in ogni parte del mondo. Per entrambi, è diventata prioritaria l'esigenza di avere operatori sempre più qualificati e in linea con l'evoluzione del mercato». L'iniziativa ha coinvolto, oltre alle Confin-

dustrie di Piacenza e Parma, l'ISII Marconi, l'I.I.S.S. "Berenini" di Fidenza e l'I.T.I.S. "Da Vinci" di Parma con le loro sezioni di logistica; le Fondazioni ITS di Piacenza e la ITL di Bologna, l'azienda Alberti e Santi di Cortemaggiore e le parmensi Lanzi Trasporti e Sani Trasporti e gli enti di formazione For.P.In. e Cisisa Parma.

Largo respiro

Tra i firmatari e promotori dell'iniziativa, che rappresenta



«Abbiamo mille imprese, servono operatori sempre più qualificati»



«Al centro abbiamo messo i ragazzi, i loro valori motivazionali, umani e tecnici»

il punto di partenza di un progetto di largo respiro ed articolato in più fasi, Luca Dall'Olio, direttore Risorse Umane di Alberti e Santi.

«I giovani - spiega - rappresentano il futuro del Paese e della nostra economia, sia locale che nazionale. Al centro abbiamo posto i ragazzi ed i loro valori motivazionali, umani e tecnici. Investire su di essi significa dare al Sistema Paese una prospettiva ambiziosa e globale. In qualità di aziende abbiamo al nostro fianco tre istituti che sono tre eccellenze, pertanto vorremmo che tutte le aziende in cerca di know how logistico e di trasporti, non solo quelle del comparto logistico, ma anche e principalmente quelle commerciali ed industriali, possano guardare a questo progetto con interesse e speranza, certi di trovare capitale umano completo ed ambizioso».

Lavoro interessante

«Ci attende un lavoro molto interessante - conclude Betti. - Le nostre aziende hanno bisogno di tecnici qualificati e le nostre scuole possono darci un grande supporto. Per questo il nostro impegno è crescente. A settembre inaugureremo il labora-

torio Promeca per la progettazione meccanica avanzata. Ci auguriamo che tutte queste azioni possano aumentare l'interesse verso il settore da parte dei potenziali studenti favoriscano l'alternanza scuola - lavoro».

E infine: «Quest'ultimo accordo è aperto e per questo facciamo appello ad altre aziende o soggetti che volessero partecipare all'attività. Vogliamo dare ai ragazzi le migliori opportunità formative e qual è lo strumento migliore se non quello di portare le aziende direttamente in aula ad interagire con loro e con il corpo docente? E' un'operazione vincente per tutti».

Da sinistra: Cesare Azzali, direttore di Confindustria Parma, Luca Dall'Olio di Alberti e Santi, Raffaella Bellocchi di Isii Marconi, Cristina Dodici presidente Its, Antonella Vologni (Forpin) e Cesare Betti, direttore di Confindustria Piacenza



L'INGEGNERE CHE HA LAVORATO 27 ANNI IN AZIENDA

Mandelli Sistemi bandisce una nuova borsa di studio per ricordare Mulazzi

La Mandelli Sistemi Spa comunica di aver bandito un nuovo concorso per una borsa di studio del valore di 5mila euro intitolata alla memoria dell'ingegner Francesco Mulazzi, già direttore Progettazione Meccanica presso lo stabilimento di Piacenza e prematuramente scomparso tre anni orsono dopo 27 anni trascorsi in Mandelli.

Segno indelebile

«Con questa borsa vogliamo ricordare l'ingegner Francesco Mulazzi - commenta Saverio Gellini, amministratore

delegato di Mandelli - nostro direttore Progettazione Meccanica, che in Mandelli ha lasciato un segno indelebile, ponendo le basi affinché la nostra azienda potesse uscire dalla più feroce crisi del dopoguerra. Oggi, che vediamo i frutti di quel lavoro, il nostro pensiero va a lui. Abbiamo, quindi, pensato che il miglior modo per ricordarne la figura fosse quello di creare una borsa di studio, creando così opportunità di studio e di inserimento nel mondo della macchina utensile per giovani ingegneri meccanici».

Ingegneri giovani

È con questo spirito che la Mandelli Sistemi SpA, l'azienda piacentina che da più di 80 anni scrive la storia e l'evoluzione della macchina utensile in Italia e nel mondo, ha voluto riproporre anche quest'anno il concorso per una borsa di studio intitolata a Francesco Mulazzi.

A chi si rivolge

Il bando, pubblicato integralmente sia sul sito istituzionale della Mandelli (www.mandelli.com) che su quello di Confindustria Piacenza (www.confindustria.pc.it) è rivolto agli stu-

73^a Assemblea
CONFINDUSTRIA
PIACENZA

Lunedì 18 Giugno 2018 | ore 17